

“Se è giusto nell’azione politica voler costruire uno Stato che promuova una solidarietà veramente umana, che salvi ad un tempo la persona e la società, non è giusto invece, per una malintesa pregiudiziale cristiana spiritualistica e personalistica, volere uno Stato debole, inconsistente, incolore.”

Aldo Moro, marzo 1947



CENTENARIO
nascita di **Aldo Moro**



CONVEGNO DI STUDI

**ALDO MORO
NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA**



E' obbligatoria la registrazione entro giovedì 10 maggio
seminari@sturzo.it

14 maggio 2018
Istituto Luigi Sturzo
Palazzo Baldassini, Via delle Coppelle, 35
Roma

9.30 *Welcome coffee*

10.00 *Introduce*

Nicola Antonetti

Università degli Studi di Parma

Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo

Prima sessione

10.30 *Il progetto di ricerca dell'Istituto Sturzo*

Paolo Acanfora

Università degli Studi di Roma Tre

11.00 *Aldo Moro negli archivi dell'Istituto Sturzo, un percorso digitale*

Patrizia Severi

Istituto Luigi Sturzo

Seconda sessione

Modera

Andrea Bixio

Sapienza Università di Roma

11.15 *La formazione intellettuale di Aldo Moro*

Renato Moro

Università degli Studi di Roma Tre

11.45 *Moro e il partito*

Paolo Pombeni

Università degli Studi di Bologna

12.15 *Moro e la politica ecclesiastica*

Alberto Melloni

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

12.45 *Moro, le politiche familiari e dei diritti*

Cecilia Novelli

Università degli Studi di Cagliari

13.15 *Lunch*

Terza sessione

Modera

Francesco Malgeri

Sapienza Università di Roma

15.00 *Moro, ministro di Grazia e giustizia*

Giovanni Tarli Barbieri

Università degli Studi di Firenze

15.30 *Moro, ministro della Pubblica Istruzione*

Daria Gabusi

Università Cattolica del Sacro Cuore

16.00 *Moro, ministro degli Esteri*

Guido Formigoni

Università IULM

16.30 *Moro e la prassi di governo*

Guido Melis

Sapienza Università di Roma

Alla presenza del Presidente della Repubblica

17.00 *Moro, fede e politica*

Agostino Giovagnoli

Università Cattolica del Sacro Cuore

17.30 *Moro e lo Stato*

Ugo De Siervo

Università degli Studi di Firenze

Presidente emerito della Corte Costituzionale

Conclusioni

Nicola Antonetti